Consiglio Regionale della Puglia

sandei

La curiosità

Il record di Terlizzi capitale dei parlamentari

LELLO PARISE

IL 26 febbraio, quando le urne delle elezioni politiche saranno spalancate, la capitale italiana dei parlamentari sarà Terlizzi. Comunque andranno le cose, niente e nessuno potrà negare questo primato alla città dei fiori, che conta solo 27mila residenti. E avrà almeno tre parlamentari: un deputato o un senatore, ogni 9mila abitanti. Ma i "nominati" potrebbero arrivare addirittura a quattro. In questo caso ci sarà un rappresentante del popolo per ogni 6mila 750 cittadini.

SEGUE A PAGINA VII

La curiosità

GOVERNATORE Il presidente della Regione Nichi Vendola l'esponente politico più famoso di Terlizzi

Oltre a Vendola saranno sicuri anche Grassi e Volpe

Così Terlizzi diventerà la città più onorevole

(segue dalla prima di cronaca)

LELLO PARISE

AVREBBE le sembianze di un cantone svizzero, Terlizzi. Con un *suo* Parlamento. Là dove sarebbero presenti, sempre che i sondaggisti non avessero preso il classico granchio, i due principali partiti della futura maggioranza di governo: Pd e Sel. E potrebbe pure essere rappresentato un esponente dell'opposizione. Quella di Marcello Gemmato, fratello del sindaco e Fratello d'Italia, i "camerati di merende" fuggiti dal Pdl.

Da questa parte della barricata, ci saranno gli onorevoli Gero Grassi e Nichi Vendola nonché il senatore Giulio Volpe, un riformista e due "sellini". Nati tutti e tre nello stesso anno, il 1958, e tutti e tre amici da sempre, *Gero* e *Giulio* compagni di scuola, al liceo classico, mentre *Nichi* frequentava lo scientifico, ma si ritrovavano a giocare col pallone in piazza IV Novembre, guardati a vista da papà Volpe, che in quella stessa piazza aveva un negozio di generi alimentari. Tutti e tre "malati" di politica: Grassi, moroteo, frequentava il movimento giovanile della Dc, Vendola, togliattiano, militava nella Fgci, la federazione dei giovani comunisti italiani, quello che dal 2008 veste i panni di magnifico rettore dell'università di Foggia organizzava il *Circolo politico di opposizione*, rigorosamente fuori dal Pci. Sì, insomma, Volpe all'epoca era l'unico portavoce della sinistra radicale e in quanto tale nel 1978 fu ospitato nella lista del Psi per le comunali, né uscì con le ossa rotte e si gettò a capofitto sui libri per diventare archeologo: trentacinque anni più tardi, è il numero due di Sel a Palazzo Madama e senza essere passato dal vaglio delle parlamentarie. Di Grassi alias *Gero anch'io*, e del rivoluzionario gentile, i terlizzesi sanno tutto o quasi tutto. Adesso il terzetto si ricompone, a spese dei contribuenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A cura del Servizio Informazione e Stampa del Consiglio regionale - A diffusione interna, vietata la riproduzione